

Quest'anno all'interno della *Staffetta di scrittura creativa per la cittadinanza e la legalità*, era presente il tema conduttore degli Oggetti, della Vita e della Terra. Come conclusione e completamento di questo interessante argomento di carattere etico, estetico ed ecologico, ci teniamo salutare gli scrittori, i tutor, i docenti come pure tutti i bimbi e ragazzi che hanno partecipato, con questo breve filmato che prende spunto, guarda caso, da una poesia di Bertold Brecht, che il drammaturgo e poeta ha sentito il bisogno di dedicare agli oggetti per lui più importanti, a quelli che lo hanno reso felice.

N.B.: La prima parte, non in corsivo, è la nostra.

Grazie per l'attenzione e la visione.
Arrivederci alla staffetta 2020-2021

Andrea Iovino
Maurizio Spaccazocchi

GLI OGGETTI DI BERTOLD BRECHT

Forse subito domani, dovremo attentamente ripensare
all'uso di oggetti che non abbiamo voluto considerare.
La loro sana o insana materia, fragile o dura
li fa più o meno pronti a un'esistenza anche futura.
Ma quel che conta davvero è saper valutare
il giusto valore che alle cose dobbiamo dare.
Di quanto questi oggetti per me, per te e per la terra
siano utili per la vita e non certo per la guerra?
Ognuno nella vita ha avuto oggetti che l'han segnato
come Bertold Brecht ci ha già da tempo insegnato:

*Fra tutti gli oggetti i più cari
sono per me quelli usati.
Storti agli orli e ammaccati, i recipienti di rame,
i coltelli e le forchette che hanno di legno i manici,
lucidi per tante mani: simili forme
mi paiono tutte le più nobili. Come le lastre di pietra
intorno a case antiche, da tanti passi lise, levigate,
e fra cui crescono erbe, codesti
sono oggetti felici.
Penetrati nell'uso di molti,
spesso mutati, migliorano forma, si fanno
preziosi perché tante volte apprezzati.
Persino i frammenti delle sculture,
con quelle loro mani mozze, li amo. Anche quelle,
vissero per me. Lasciate cadere, ma pure portate;
travolte sì, ma perché non troppo in alto stavano.
Le costruzioni quasi in rovina
hanno l'aspetto di progetti
incompiuti, grandiosi; le loro belle misure
si possono già indovinare; non hanno bisogno
ancora della nostra comprensione. E poi
han già servito, sono persino superate.
Tutto questo mi fa felice.*